

FRANCESCO LUIGI FERRARI, «*La politica fa parte anche del nostro amore*», *lettere a Lina Falbier (1918-1933)*, a cura di Paolo Trionfini e postfazione di Gianpietro Cavazza, ed. Studium, Roma 2016, pp. 362, € 30,00.

La fondazione FUCI di Roma ha curato questo volume che inquadra la figura di Francesco Luigi Ferrari, personaggio di rilievo del Partito Popolare ed antifascista coerente che concluse in esilio la sua testimonianza terrena precocemente nel 1933.

Si tratta delle lettere che Francesco Luigi Ferrari ha inviato alla moglie Lina Falbier documentando l'evoluzione del loro rapporto iniziato nel 1919 e conclusosi nel 1933.

Il volume contribuisce a fare conoscere la forte figura di Francesco Luigi Ferrari, cattolico integerrimo che fu tra i pochi a scegliere la via dell'esilio per continuare il suo impegno di cattolico democratico e di antifascista coerente.

Le oltre trecento lettere rigorosamente inquadrate ed annotate aiutano a capire il personaggio che rientra tra quelli che hanno segnato «la storia degli italiani» attraverso la categoria del ritratto di insieme di Giuliano Procacci (p. 7).

Come si evince dall'ampia ed approfondita introduzione di Paolo Trionfini, il volume mette in evidenza che la prevalente natura privata di questi scritti fanno parte delle lettere di antifascisti dal carcere e dal confine e rappresentano «la fitta trama dell'opposizione al regime fascista nella quale emerge per i cattolici la persona di Francesco Luigi Ferrari con intransigente, sofferta ed assai importanza coerenza».

Non a caso il volume ha come titolo «la politica fa parte anche del nostro amore» dimostrando, come è scritto nell'appendice conclusiva, la valenza e la fecondità politica dell'amicizia, rilevando «il recupero della laicità della politica che non può creare la vita, generare valori, offrire un senso all'esistenza è uno strumento e non un fine» (p.350).

Bisogna essere perciò grati alla Fondazione FUCI che attraverso la pubblicazione di queste lettere, prima alla fidanzata e poi alla moglie, aiutano a mettere a fuoco ed a fare meglio conoscere una figura centrale del cattolicesimo democratico non solo italiano in tutta la sua complessità fondata sulla non accettazione della dittatura fascista.

*Pasquale Colella*